

## Perchè Herrin, Illinois è gemellata con Cuggiono.

A Cuggiono e paesi limitrofi, quando si ricorda l'emigrazione di fine ottocento negli Stati Uniti, ci si rivolge soprattutto a St. Louis, Missouri o Detroit, Michigan, le grandi città americane facili da memorizzare. Inoltre nel caso di St. Louis, la presenza nella enclave della Hill di figure famose in politica e nello sport, ha oscurato in parte i gruppi di cuggionesi stabilitisi in altre località. Joliet, Illinois; Stillwater, Minnesota; Clifton-Morenci, Arizona o Genoa, Wisconsin che non balzano subito alla mente.

La stessa sorte è toccata a Herrin, Illinois la cui riscoperta è dovuta Michaelann Stanley, intraprendente e benemerita insegnante della High School di Herrin che con Sandra Colombo venne in Italia una ventina di anni fa con un gruppo di studenti, anche alla riscoperta di Rosa, la mitica protagonista di "Rosa, la vita di una emigrata italiana" di Marie Hall Ets ovvero la biografia di una cuggionese in America, libro tradotto sotto gli auspici dell'Ecoistituto della valle del Ticino nel 2003.

L'incontro con Michaelann segnò l'inizio di un contatto continuo tra Herrin e Cuggiono culminato con il gemellaggio del 2015.

Lo studio della storia di Herrin di fine ottocento ha però messo in luce la mancanza di una conoscenza da parte degli immigrati lombardi del territorio dove sarebbero andati ad estrarre il carbone, una realtà completamente diversa da quella dove erano nati e cresciuti.

Herrin sorse a poco a poco a partire dai primi dell'ottocento ad opera di pionieri solitari tra cui il pastore battista Isaac Herrin(g) da cui prese il nome ma nonostante la scoperta del carbone poco dopo il 1850 il boom vero e proprio incominciò verso il 1890. I lombardi che avevano già lavorato a Springfield, Illinois si trasferirono a sud, a Murphysboro, Illinois quasi al confine con il Kentucky, il 1° novembre 1892 avevano già fondato la Società Lombarda di Mutuo Soccorso per Braccianti che fu portata a Herrin in seguito al trasferimento per la chiusura dei pozzi di carbone e l'apertura della prima miniera n. 7 a est di Herrin da parte della St. Louis Big Muddy Coal and Iron Company. Tra i soci fondatori: Emilio Pessina, Frank Spezia. John V. Oldani, Louis J. Venegoni, Angelo Venegoni, John H. Barbaglia, Mario Merlo, Carlo Colombo.

Herrin, villaggio di 1500 abitanti nel 1900, aumentò a 6600 nel 1910. Assestandosi a 10.000 nel 1920.

Gli immigrati italiani non avevano alcuna idea della situazione generale che avrebbero incontrato, in effetti un territorio con molte influenze sudiste e dove il Klu Klux Klan aveva avuto un ruolo in occasione delle faide familiari che avevano insanguinato le contee di Jackson, Franklin e Williamson a partire dalla fine della guerra civile e culminate in sanguinosi omicidi fino almeno al 1876. Un periodo 17

luglio contrastato per la scoperta del carbone, la costruzione delle ferrovie, la presenza di lavoratori mal pagati che cercavano un miglioramento salariale e di condizioni di lavoro.

Verso fine ottocento ci furono lunghi scioperi in tutti i centri minerari per richieste salariali e per la riduzione delle ore di lavoro. Nel 1899 a Cartersville, Samuel T. Brush si oppose alla UMWA e importò diversi crumiri afro americani da Alabama e Tennessee, mossa che provocò disordini e scontri culminati con almeno una decina di crumiri uccisi. Senza nessuna condanna. Un precedente pericoloso che rendeva normale commettere un omicidio.

In quel periodo l'immigrazione dei lombardi di Cuggiono e paesi limitrofi era in piena espansione. La Lombard Society, società cooperativa tra lombardi era stata costituita nel 1898. La chiesa cattolica di Our Lady of Mount Carmel fu inaugurata il 13 agosto 1903 nonostante la forte opposizione dei nativisti. Nel 1906 Pete Cardani arrivò a Herrin. Nato a Buenos Aires, Argentina, aveva appreso l'arte muraria a St. Louis, Missouri dai cuggionesi del quartiere della Hill. Tra le sue opere: L'Ippodromo, il teatro Annex, il palazzo dei fratelli Davis e la loggia massonica.

Gli anni della prima guerra mondiale aumentarono la richiesta di carbone e coincisero pure con ondate di scioperi che si protrassero per anni. A Herrin, durante uno di questi, William Lester proprietario di una miniera si accordò con il sindacato UMWA per produrre carbone, e spedirlo dopo la fine dello sciopero, il cui prezzo era in ascesa, con minatori iscritti a un sindacato non riconosciuto e protetti da vigilantes armati. Lester sottovalutò l'ira dei minatori in sciopero e tentò comunque di trasportare il carbone. Centinaia di minatori circondarono la miniera, i vigilantes spararono sulla folla e uccisero tre minatori. Si cercò una tregua ma nessuna autorità prese veramente in mano la situazione. I dimostranti aumentarono l'assedio e tra il 2-22 giugno 1922 costrinsero il soprintendente McDowell, minatori e guardie a uscire dalla miniera. Li incamminarono verso Herrin e ne uccisero barbaramente 20. Diversi processi individuarono gli autori degli assassinii che furono sempre assolti. Questi tragici fatti macchiarono l'immagine della città e della contea, *Bloody Williamson*, che per anni preferì ignorare questo accaduto. Un atteggiamento per non ricordarne le cause e le sue conseguenze.

Nel medesimo periodo era in corso il Proibizionismo. Gli italiani furono presi di mira dai membri del KKK attivissimi a Herrin che si permisero pure di entrare arbitrariamente nelle case private a distruggere qualsiasi parvenza di prodotti alcolici. Il 24 gennaio 1925 ci fu lo scontro definitivo tra S. Glenn Young, fautore estremo del proibizionismo e Ora Thomas, vice sceriffo, in una sparatoria fatale per entrambi. A riportare l'ordine intervenne la Guardia Nazionale soprattutto durante i funerali di Young con migliaia di simpatizzanti del KKK.

Una storia che sarà raccontata dettagliatamente in un prossimo futuro.

Il 17 luglio 2015 presso la sala consiliare di Cuggiono e la Town Hall di Herrin è stato ufficializzato il gemellaggio tra Cuggiono e Herrin con la firma dei sindaci Flavio Polloni e Steve Frattini.

Ernesto R Milani 1 marzo 2021 ernesto.milani at gmail.com



Copyright Getty Images 1



Paul Cadmus Yesterday & Today 1

